



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.sr.it
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

25 Maggio 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it

MARTEDÌ 25 MAGGIO 2010

Il dramma domenica mattina nei pressi di Potenza, la morte la scorsa notte in ospedale

Cade con l'aereo ultraleggero tragica fine di Angelo Stoli

Fatale probabilmente una forte raffica di vento in fase di decollo

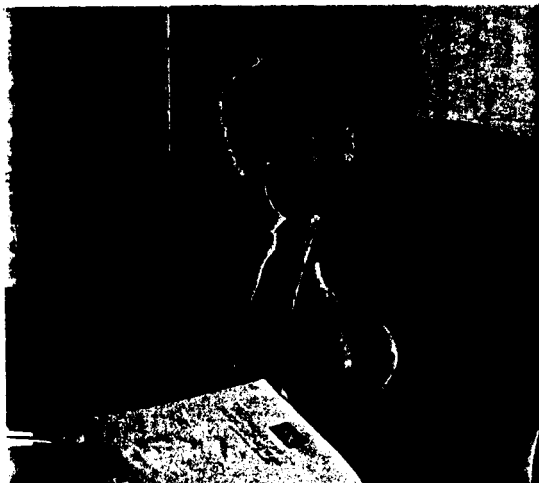
Santino Calloni

Angelo Stoli, 57 anni, grande esperto dei problemi dell'inquinamento, è morto ieri notte in ospedale in provincia di Potenza. Vi si trovava ricoverato da domenica mattina, quando aveva avuto un incidente col suo piccolo aereo, un Ulm da 100 cavalli.

Assieme a tanti amici coi quali condivideva la passione del volo, stava partecipando a un viaggio a tappe lungo la penisola che aveva come meta finale l'Umbria. Angelo Stoli era partito col suo ultraleggero sabato mattina dalla pista dell'Avio Club, in contrada Rinaura. Un paio di tappe lo hanno portato sino in Basilicata, da dove domenica mattina si è di nuovo levato in volo per proseguire il viaggio verso nord. In fase di decollo, però, si è verificato l'incidente. Forse a causa di una raffica di vento che lo ha investito lateralmente, ha perso il controllo del velivolo che si è schiantato contro un palo.

Angelo Stoli è stato soccorso e trasportato in ospedale. Nel corso della giornata è stato sottoposto a un paio di tac dalle quali è emerso che aveva fratture a una clavicola e una costola. Le sue condizioni non erano ritenute gravi. Nulla faceva presagire particolari complicazioni. E invece durante la notte la situazione è improvvisamente precipitata, forse a causa della malattia di cui da anni soffriva, che gli causava problemi respiratori. La morte sarebbe stata dovuta a un attacco cardiaco.

Parlare delle questioni am-



Angelo Stoli ha guidato per lunghi anni il dipartimento provinciale dell'Arpa

Cordoglio unanime

La notizia della tragica fine di Angelo Stoli si è diffusa nella mattinata di ieri facendo in breve il giro della città. Professionisti serio e scrupoloso, impegnato anche nella vita associativa cittadina e del club aerea, la morte di Angelo Stoli ha subito suscitato un moto di cordoglio. Parole di stima e attestazioni di commossa partecipazione sia da parte del mondo delle istituzioni locali che dalle politiche oltre che dalle organizzazioni professionali e da quelle del settore industriale che ne hanno apprezzato l'equilibrio ed il rigore dell'azione.

bientali di questa provincia senza pensare ad Angelo Stoli è praticamente impossibile. Da anni era un punto di riferimento in questa materia. Continuava ad esserlo anche da quando, un paio di anni fa, aveva lasciato la guida del dipartimento provinciale dell'Arpa, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente. D'altra parte continuava a fornire la propria consulenza a diversi enti. La sua preparazione, la sua professionalità, il suo senso di responsabilità, la sua integrità morale erano indiscutibili. Non le aveva minimamente scalfite nemmeno un'inchiesta giudiziaria che metteva in dubbio l'attendibilità di alcuni esami sull'inquinamento della falda idrica in territorio di Priolo. E infatti da quel procedimento che tanto lo aveva amareggiato

non è emerso nulla che potesse gettare la minima ombra sul suo lavoro.

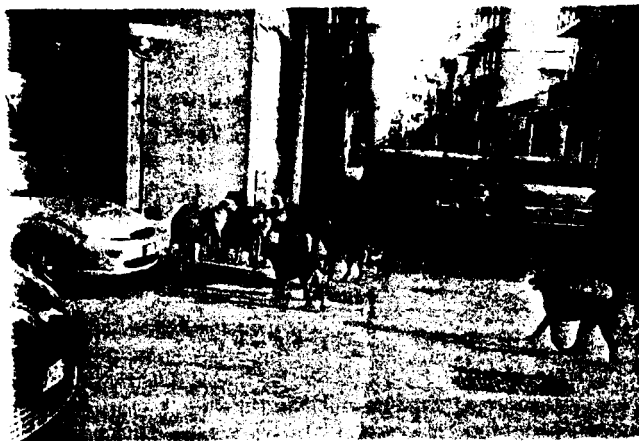
La sua conoscenza dei problemi dell'ambiente, e in modo particolare dei fenomeni inquinanti provocati dalle industrie, Angelo Stoli l'aveva cominciata a formare nel Lip, il laboratorio di igiene e profilassi dell'Azienda Sanitaria Locale. Le sue esperienze di lavoro lo avevano messo in contatto col mondo degli ambientalisti del quale, tra la fine degli anni Settanta e gli inizi degli anni Ottanta, aveva seguito le prime battaglie contro l'inquinamento industriale.

Quando i Lip sono stati trasformati nei dipartimenti provinciali dell'Arpa, Stoli è stato chiamato a dirigere quello di Siracusa. Lo ha fatto con una efficienza impareggiabile, sia sul piano dell'organizzazione del personale che su quello della pianificazione del lavoro. Si è battuto con grande forza perché fossero assegnate al suo laboratorio le persone e i macchinari di cui c'era bisogno per eseguire ricerche adeguate al rischio ambientale del territorio. La pubblicazione dei risultati dei suoi studi sono stati uno strumento di lavoro di straordinaria importanza per gli enti pubblici e per le industrie.

D'altra parte è anche grazie a persone come Angelo Stoli che le grandi società del petrolchimico hanno accresciuto la loro sensibilità verso i problemi dell'ambiente, traducendola in progetti ed iniziative che negli anni hanno migliorato la convivenza con i comuni dell'area. ◀

MARTEDÌ 25 MAGGIO 2010

Augusta Già 380 i cani posti in custodia **Allarme randagismo una donna e la figlia assalite alla stazione**



Quella del randagismo continua ad essere un fenomeno allarmante

Sebastiano Salemi
AUGUSTA

Allarme rosso nel territorio megarese per il dilagare del fenomeno del randagismo che stenta ad essere tenuto sotto controllo, nonostante le iniziative e gli sforzi degli ultimi anni dell'amministrazione comunale.

La presenza di branchi di cani è segnalata non solo nelle contrade periferiche ma anche nel centro storico. È di qualche giorno fa la segnalazione di un nuovo caso di aggressione che solo fortunatamente non ha avuto conseguenze. A denunciare l'ennesimo caso, una mamma augustana, che mentre si trovava con la propria figlia alla stazione ferroviaria e stata assalita da un branco di cani randagi. «Io», dice la donna, «è avvenuto dinanzi alla totale indifferenza del capo stazione e del personale addetto».

La signora, che fortunatamente è riuscita a mettersi in salvo, trovando rifugio nella propria auto, è stata testimone oculare, alcune settimane addietro, di un episodio analogo.

In quella occasione protagonista era stato un uomo non augustano, che è stato assalito da cani senza padrone in pieno centro storico. «Cosa fa il Comune per tutelare la nostra incolumità - sui chiede la donna - è proprio necessario che sia una tragedia a sollecitare l'adozione di seri provvedimenti?»

Dall'ufficio comunale ecologia fanno sapere che sono circa 380 i randagi attualmente in custodia presso la struttura convenzionata "Rifugio Oasi". Recentemente l'amministrazione comunale ha avviato l'iter per l'acquisizione del canile privato. Il contratto con la società che gestisce il servizio di accalappiamento e custodia degli animali è scaduto lo scorso 31 dicembre ed è stato prorogato fino al prossimo mese di settembre.

La sterilizzazione, è stata sospesa per un certo periodo e dovrebbe ripartire a breve, secondo quanto fanno sapere i responsabili degli uffici competenti. Com'è noto, si tratta, di una misura adottata a partire dal precedente ciclo amministrativo.

MARTEDÌ 25 MAGGIO 2010

Noto

Approvato il piano di zona del distretto socio-sanitario

NOTO. L'assessorato regionale alla famiglia e delle politiche sociali ha approvato il piano di zona del distretto socio-sanitario 46.

A questo punto potranno prendere il via tutte quelle attività in esso previste, facenti parte della seconda triennialità che si vanno ad aggiungere a quelli svolti con grande successo nella prima triennialità.

«Uno dei progetti di grande valenza, anche in relazione al riassetto e riordino sanitario - afferma il sindaco Corrado Valvo - è quello, fortemente voluto dall'Azienda sanitaria provinciale assieme ai cinque sindaci, dell'Assistenza Domiciliare Integrata».

Aggiunge il primo cittadino: «il risultato dell'approvazione del Piano di zona è il frutto di una grande azione sinergica di tutti i sindaci del territorio della zona sud, dell'Azienda Sanitaria Provinciale ma soprattutto di tutti i dirigenti e funzionari dei cinque comuni che hanno lavorato con grande passione e professionalità per il piano di zona assieme al terzo settore che ha dato un contributo rilevante».

Valvo si dice certo «che questa azione sinergica continuerà anche sotto la guida del sindaco di Rosolini Nino Savarino», che ha assunto di recente la guida del distretto socio-sanitario e «da sempre è impegnato proficuamente in prima persona nel settore della solidarietà».

LA TRAGEDIA. Aveva partecipato su un ultraleggero ad una traversata nei cieli del Meridione con un gruppo di appassionati: grave un uomo di Comiso

Si schianta a Potenza con il suo aereo È morto Angelo Stoli

► Sabato l'incidente nell'aviosuperficie di Lavello. Il decesso è avvenuto domenica sera in ospedale

Il tragico incidente è avvenuto sabato, il giorno dopo è morto in ospedale. Ferita l'altra persona che era a bordo del velivolo. I funerali saranno celebrati domani alle 15,30 al Pantheon.

Vincenzo Giannetto

«Il suo ultimo volo lo ha fatto su un'eliambulanza che lo ha portato dal luogo in cui si era schiantato poco prima all'ospedale. La speranza di essersi salvato è durata soltanto un giorno per Angelo Stoli, 57 anni, l'ex direttore dell'Arpa morto domenica sera al «San Giovanni di Dio» di Melfi, in seguito ad un incidente aereo avvenuto a Lavello, in provincia di Potenza.

Stoli era partito venerdì dal centro Avio Club di contrada Renauro assieme ad altri sette velivoli per un raduno in Basilicata.

Sabato, dopo la traversata di gruppo, aveva deciso di decollare di nuovo con a bordo un compagno di volo. Ed è stato in quel momento che è avvenuta la tragedia: il velivolo, secondo la ricostruzione fornita dai carabinieri di Lavello,

avrebbe urtato il palo della «manica a vento». Un contatto che ha provocato lo schianto da un'altezza di non oltre sei metri. Stoli ed il suo accompagnatore, Giovanni Nicastrò, 50 anni, originario di Comiso, erano subito stati soccorsi dagli amici che con loro avevano partecipato alla traversata nei cieli del Meridione fino in Umbria.

L'impatto era stato tremendo ma Stoli, nonostante alcune fratture, non sarebbe inizial-

DIRESSE L'ARPA, DAGLI ANNI '70 LE SUE BATTAGLIE PER L'AMBIENTE

mente sembrato in pericolo di vita. Lui ed il suo compagno, anch'egli rimasto ferito, erano stati trasportati con l'elisoccorso del «118» all'ospedale di Melfi. Lì i medici hanno prestato le prime cure e, da quanto è emerso, avrebbero tranquillizzato i familiari. Il giorno dopo, invece, un improvviso aggravamen-

to e la morte per arresto cardiocircolatorio nel reparto di Ortopedia.

Per quanto riguarda l'incidente, la dinamica dei fatti farebbe pensare ad un errore di manovra forse dovuto ad una improvvisa folata che ha spinto l'ultraleggero verso la «manica a vento».

La storia di Angelo Stoli è legata a stretto filo con quella delle battaglie ambientali degli anni '70, erano i tempi del prete di Augusta Antonino Condorelli e della chiusura degli scarichi a mare delle raffinerie per l'inquinamento. «A fare i prelievi, pure coi secchi, era Angelo Stoli», ricordava il magistrato. Stoli la sua battaglia per l'ambiente l'avrebbe poi combattuta come direttore dell'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente, fino a poco più di due anni fa, quando andò in pensione. E da allora quella passione per il volo che aveva avuto da tempo, assieme a quella per la fotografia, lo aveva assorbito sempre di più. Da giovane aveva avuto anche un passato da campione nel pattinaggio.

I funerali si svolgeranno domani alle 15,30 al Pantheon. (V.G.)



Angelo Stoli davanti al suo ultraleggero «Ulm» con cui si è schiantato sabato sera

LE TESTIMONIANZE. Centaro: «Non scendeva mai a compromessi»
Amici e colleghi: «Era sempre un passo avanti a tutti»

«Era una persona straordinaria, un amico sincero e generoso, sempre pronto a difendere le proprie idee senza farsi condizionare e senza scendere a compromessi». Il senatore Roberto Centaro parla di Angelo Stoli, suo compagno di scuole alle medie. Il suo è uno dei tanti ricordi di una persona che ha segnato la storia recente della città. Laureato in chimica industriale, inizia nel 1978 la sua carriera come volontario del Lip, il Laboratorio chimico di igiene e profilassi, successivamente Dipartimento provinciale Arpa, fino a raggiungere la carica di direttore che ha ricoperto per anni. Una brillante carriera che non lo ha, però, distolto dalla passione per il volo. Un amore che gli è costato la vita e lo ha separato per sempre dalla moglie, Ange-

la Oliveri e dai due figli Arianna, 24 anni studentessa e Alessandro, 20 anni, allievo ufficiale nell'Aeronautica militare. Presidente dell'Ordine dei chimici della provincia dal dicembre del 2007, da lui stesso istituito, e socio del «Rotary Club», lascia un vuoto incolmabile nel cuore di quanti lo hanno affiancato all'interno dello stessa istituzione. «Angelo - così come lo ricordano i componenti del consiglio dell'Ordine, Andrea Poppite, Giuseppe Burgio, Walter Militello, Salvatore La Delfa, Giuseppe Tringali e Giuseppe Bianco - è stato sempre un passo avanti a tutti per senso pratico e per efficienza». Sotto shock anche i colleghi dell'ex Arpa, adesso Dipartimento per l'ambiente. «Era un grande amico - ha detto Totuccio Scillia - bravo e sempre pronto

ad aiutare tutti». «Con Angelo - ha aggiunto l'ex collega Corrado Lo Curzio - ho condiviso gli anni delle lotte ambientali. Era una persona davvero unica». E messaggi di cordoglio sono stati espressi anche dal sindaco, Roberto Visentin, dal presidente della Provincia, Nicola Bono e dal presidente di Confindustria, Aldo Garozzo. «È scomparso - ha detto Visentin - un professionista apprezzato per il suo impegno nella salvaguardia dell'ambiente». «Stoli - ha affermato Bono - ha rappresentato il punto di riferimento nella cultura ambientale e scientifica del territorio». «Perdiamo - ha detto Garozzo - uno dei conoscitori delle problematiche della zona industriale protagonista dello sviluppo degli ultimi trent'anni». (M.B.)

Dura presa di posizione del deputato. Oggi un Consiglio urgente

L'ospedale penalizzato Gennuso: «No al piano»

Il piano di rientro della rete ospedaliera nella provincia di Siracusa messo a punto dall'assessore regionale alla Sanità Massimo Russo deve essere rivisto e corretto con l'istituzione del terzo distretto sanitario e l'aumento di oltre 200 posti letto per l'ospedale unico Avola - Noto per evitarle la chiusura, che noi non permetteremo.

Ha più di un motivo per protestare contro il piano di rimodulazione degli ospedali programmato dalla Regione in base al decreto Russo, il deputato regionale del Mpa Pippo Gennuso, deciso assieme ad altri colleghi deputati a con-

testare fermamente il piano.

Al termine della conferenza dei sindaci sulla problematica della sanità, svoltasi ieri all'Asp di Siracusa, l'onorevole Gennuso è agguerrito.

Per prima cosa è inaccettabile che la provincia di Ragusa con 300 mila abitanti e 2.900 dipendenti nella sanità venga inserita nel piano di potenziamento e quella di Siracusa con 400 mila abitanti e 2.200 dipendenti in quello di rientro. - denuncia Gennuso. - Ma la cosa più grave è che in base alla legge nazionale gli ospedali con meno di 200 posti letto sono destinati a chiudere. Con

il serio rischio che il presidio Avola-Noto con 151 posti complessivi potrebbe chiudere e tramutato in Pta. Con l'istituzione del terzo distretto sanitario nella zona Sud questo non potrà succedere. Noi chiediamo con forza l'istituzione dell'Utic e la Rianimazione. Sono solidale con la popolazione della zona Sud e in particolare di Avola e Noto, e non consentirò che si verifichi l'infausto e magari programmato destino dei nostri ospedali. Personalmente se non verrà rimodulato il piano dall'assessore Russo metterò in atto azioni eclatanti per difendere il diritto alla salute dei miei concittadini.

Oggi alle 19 è stato convocato a Palazzo di città il consiglio comunale urgente per discutere sulla vicenda sanitaria con l'eventuale approvazione di una mozione da parte dell'assemblea civica. (2010)

MARTEDÌ 25 MAGGIO 2010

Finale

Bianco, Marino, Orlando e Fava, con sindaci e sindacalisti, lanciano da Caltagirone un disegno di legge popolare

“Liberiamo la sanità dalla lottizzazione” A sinistra nasce un fronte per la riforma

ROSA MARIA DI NATALE

CALTAGIRONE — «Quattordici su diciassette manager della sanità siciliana sono riconducibili alla maggioranza di governo regionale. I primari entrano in sala operatoria grazie alla politica, e ora anche la legge di riforma preoccupa i medici. Anche quelli che in un primo momento ci avevano creduto». Una «legge pasticcio» la chiamano qui, nella patria di Luigi Sturzo, dove già due anni fa era sorto un forte movimento di contrapposizione alle scelte regionali sulla sanità. Ieri è stato proprio il “Forsetico” di Caltagirone (il forum per un’etica condivisa promosso dal Pd) a sottolinearne le zone d’ombra, con un incontro pubblico dal titolo eloquente: “Fuori la politica dalla sanità”.

La legge — dicono i promotori dell’iniziativa — è colpevole almeno due volte: per aver lasciato intatta la lottizzazione delle nomine, e per aver istituito una sola azienda sanitaria territoriale per provincia. Mal’iniziativa di ieri è servita soprattutto a lanciare un disegno di legge popolare sulla sanità che riformi la legge regionale 5 del 2009, depositato all’Ars da sindaci e sindacalisti. L’obiettivo, dal 5 giugno ai successivi novanta giorni, sarà quello di raccogliere le firme e ridurre i margini di discrezionalità di scelta, da parte del governo regionale, di manager e primari, e l’istituzione di una seconda azienda sanitaria locale nelle province di Palermo, Catania e Messina, ha spiegato l’ex sindaco e deputato Marilena Samperi.



Allo stesso tavolo sedevano Ignazio Marino (nella mattinata era stato presentato a Catania il suo libro “Nelle tue mani”), Enzo Bianco e Giovanni Burtone del Pd, Leoluca Orlando di Italia dei valori, Claudio Fava di Sinistra, ecologia e libertà, Renato Costa della Cgil, Massimo Fari-

nella della Cisl, Fortunato Parisi della Uil, e il sindaco di Caltagirone Franco Pignataro. «Viene ridotto il diritto alla salute — dice Burtone — Ma lo sapete che si prevedono aziende con meno di 200 mila abitanti e altre per più di un milione di persone?».

Orlando e Fava non rispar-

**Tra le richieste
l'istituzione
di una seconda Asp
a Palermo
Catania e Messina**

EX SINDACI

Leoluca Orlando, portavoce nazionale di Italia dei valori, ed Enzo Bianco, senatore del Partito democratico

miano riferimenti espliciti contro il Pd che quella stessa legge, oggi criticata, l’ha votata. «Qual è la ragione che impedisce ai 27 parlamentari del Pd di presentare loro questo disegno di legge, di fare un passo indietro? — dice Fava — E, per favore, non cadiamo nell’alibi delle presun-

te riforme del governo siciliano che possono giustificare certe scelte». Orlando alza il tiro: «Viviamo una fase veramente pericolosa. Presto saranno i direttori generali che sceglieranno i presidenti della Regione, vedrete. C’è un sistema che affida già certe scelte a una realtà extrapolitica ed extrademocratica. C’è il rischio di un ulteriore cambiamento dell’assetto di potere».

Nella sala dell’hotel San Mauro sono in tanti ad annuire. Bianco sottolinea che «i deputati regionali del Pd che, in buona fede, stanno appoggiando il governo Lombardo dovranno arrendersi di fronte all’evidenza dei fatti. La stragrande maggioranza del Pd la pensa come noi, la base pensa che bisogna togliere il cappello della politica alle nomine nella sanità e passare ai livelli tecnici».

Ignazio Marino chiude i lavori, spiegando i molti punti in comune tra il suo disegno di legge al Senato dello scorso dicembre e l’iniziativa siciliana. Immagina una commissione di cinque tecnici che provengano da regioni diverse e valutino la carriera dei primari, con tanto di dati divulgati su Internet: «Primo: verificare i risultati. Secondo: i direttori generali devono essere nominati sulla base del loro curriculum, deve esserci un albo nazionale con requisiti stringenti. Terzo: lo stesso deve valere per i primari, la cui modalità di nomina non funziona. Dobbiamo sapere che in un reparto deve entrare la persona più preparata, e non il più amico del segretario di un partito».

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

MARTEDÌ 25 MAGGIO 2010

La polemica

Stop alla cardiocirurgia pediatrica, l'Udc accusa

POLEMICA per la chiusura dell'unità di Cardiocirurgia pediatrica del Civico. Ad aprirla è il deputato regionale dell'Udc Nino Dina: «Prosegue lo sbarattamento di presidi sanitari ad opera dell'assessore Massimo Russo, che costringe tante famiglie a sacrifici enormi e se ne infischia del personale dell'unità». «Non stiamo smantellando nulla, ci stiamo preoccupando di migliorare l'assistenza — replica Russo — Al Civico continueranno la diagnostica prenatale e neonatale, le procedure di stabilizzazione d'urgenza e il percorso dia-

gnostico-terapeutico pre-chirurgico e post-chirurgico». La struttura del Civico, secondo l'assessore, non è adeguata a garantire le condizioni di sicurezza: da qui la decisione di spostare temporaneamente l'attività al San Vincenzo di Taormina, in attesa di aprire il centro pediatrico di eccellenza accanto all'ospedale Cervello. Perplexità anche dal deputato del Pd Pino Apprendi: «Non è pensabile pianificare la chiusura del reparto di Cardiocirurgia pediatrica dell'ospedale Civico, lasciando la città squamita di un servizio così importante».

MARTEDÌ 25 MAGGIO 2010

In attesa della gara unica regionale i contratti sono scaduti

Ospedali non più assicurati Il Pdl: "L'assessore tarda"

GLI ospedali siciliani sono in gran parte scoperti da assicurazioni contro i risarcimenti danni chiesti dalle famiglie dei pazienti. Il motivo? Lo scorso anno l'assessore alla Sanità, Massimo Russo, aveva deciso di fare un'unica gara regionale per individuare il broker al quale affidare l'acquisto delle polizze. Ma la gara ancora non è stata ancora espletata, e nel frattempo i manager delle aziende non hanno rinnovato i contratti in scadenza. Intanto il caso della gara unica sbarca all'Ars con un'interrogazione del deputato del Pdl Fabio Mancuso, che chiede chiarimenti «su un bando che mischia brokeraggio e consulenza, che sono due istituti molto diversi».

Fatto sta che in questo momento quasi tutti gli ospedali dell'Isola non sono assicurati. A partire da quelli che fanno capo all'Asp 6 di Palermo: «Purtroppo aspettiamo di conoscere l'esito della gara unica, per quel



Massimo Russo

che ci riguarda le compagnie assicurative che hanno avuto i contratti in scadenza ci hanno dato la loro disponibilità a prolungarli — dice il direttore dell'Asp, Salvatore Cirignotta — Ma le stesse compagnie, visto l'incremento delle richieste di risarcimento nel settore della sanità che si registra negli ultimi anni, ci hanno chiesto di pro-

lungare a un prezzo più alto questi contratti. Ho quindi chiesto un parere all'ufficio legale, e al momento siamo scoperti».

Quasi tutte le aziende sanitarie sono nella stessa condizione. Nell'ottobre scorso, con un decreto firmato dall'assessore Russo, la Regione aveva deciso, per evitare sprechi, di unificare tutte le gare per la scelta del broker che deve acquistare sul mercato polizze assicurative «sui mezzi, sui risarcimenti civili e sulle professionalità ospedaliere». Mancuso ha presentato un'interrogazione all'Ars per chiedere chiarimenti: «La gara è di brokeraggio, ma nel decreto di Russo si parla anche di consulenza che è cosa ben diversa — scrive Mancuso — Inoltre chiedo di sapere perché è stata scelta Villa Sofia come azienda capofila e se il bando di gara indetto lo scorso aprile è stato pubblicizzato».

a. fras.

... RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ 25 MAGGIO 2010

Psicologo di Siracusa ha presentato a Philadelphia un importante contributo di ricerca sull'autismo

I risultati di un importante contributo italiano di ricerca sull'Autismo sono stati presentati a Philadelphia (Stati Uniti) lo scorso 22 maggio in occasione dell'International Meeting for Autism Research (IMFAR) il più rilevante evento internazionale di confronto scientifico sull'Autismo a cui partecipano ogni anno i maggiori studiosi impegnati nel settore.

A relazionare è stato il dottor Antonio Narzisi, psicologo siracusano impegnato da diversi anni nella ricerca e nella clinica dell'Autismo presso il Dipartimento di Neuroscienze dello Sviluppo, IRCCS "Stella Maris" dell'Università di Pisa diretto dal prof. Filippo Muratori.

Nello studio, presentato dal dottor Narzisi, viene indagato lo sviluppo della circonferenza cranica nei primi due anni di vita di bambini successivamente diagnosticati come affetti da Disturbo Pervasivo dello Sviluppo. Lo scopo della ricerca era di verificare in un gruppo di bambini italiani con Disturbo Pervasivo dello Sviluppo le caratteristiche precoci del ritmo di crescita della circonferenza cranica e la relazione con la gravità dei sintomi. Dalla ricerca è emerso che circa i due terzi dei bambini con Disturbo Pervasivo dello Sviluppo mostrano un aumento anomalo della circonferenza cranica a partire dai primi mesi di vita. Tale aumento avviene in un'epoca in cui il Disturbo Pervasivo dello Sviluppo è ancora difficilmente rilevabile sulla base del comportamento e pertanto può rappresentare uno dei più precoci indici di rischio per l'autismo attualmente disponibili. Questo studio s'inserisce nella più ampia riflessione che attribuisce una particolare rilevanza clinica alla diagnosi precoce. Il crescente interesse che la comunità scientifica ha mostrato per l'identificazione precoce dell'Autismo deriva infatti dall'aver riconosciuto i programmi d'intervento precoce, mirati a superare le specifiche difficoltà sociali e comunicative di questi bambini, come efficaci nel migliorare la prognosi. Come conclude il dottor Narzisi "... qualora volessimo esprimere l'importanza che assume la diagnosi precoce in ambito medico con il linguaggio matematico, potremmo usare un'espressione di questo tipo: diagnosi precoce x trattamento tempestivo e intensivo = miglior esito prognostico...".



MARTEDÌ 25 MAGGIO 2010

Ospedale di Siracusa Si discute sul costo

Riunione operativa all'Asp 8 alla presenza dei parlamentari regionali siracusani

Riunione operativa presso l'Asp di Siracusa per approfondire la questione relativa alla costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. Attorno al tavolo, convocato dal direttore generale dell'Asp di Siracusa, Franco Maniscalco, i parlamentari regionali siracusani, che dovranno adesso continuare a perorare la questione ospedale a Palermo. Assodato che il nuovo nosocomio da 400 posti letto si realizzerà attingendo completamente a fondi pubblici, si è discusso sulle modalità di intervento e sui tempi. La discussione si è imperniata essenzialmente sui costi dell'infrastruttura. Da una prima disamina economica, è stato detto che il nuovo ospedale avrà un costo di 140 milioni di euro, viste anche le precedenti esperienze anche nella vicina Catania. Ma qualcuno dei politici presenti alla riunione di ieri ha fatto notare come la somma potrebbe anche essere insufficiente. È stato fatto notare come possa essere lievitato il costo per l'espropriazione dei terreni di contrada Pizzuta, dove dovrebbe sorgere la nuova infrastruttura. A tal proposito è stato evidenziato come la somma da prevedere a carico interamente della Regione Sicilia possa lievitare fino a 164 milioni di euro. Ma su questa lievitazione del costo dell'ospedale è stato



Palazzo dei Normanni.

eccepito da più d'un parlamentare come si tratti di una cifra spropositata e che la somma congrua sia quella già predisposta di 140 milioni di euro, come dire che ogni posto letto ricavato nella nuova struttura ospedaliera costerà intorno ai 350 mila euro.

Nel corso della riunione di ieri, alla quale ne seguiranno delle altre per arrivare ad una ipotesi largamente condivisa, si

è discusso anche della destinazione dell'ospedale "Rizza" di viale Epipoli. Tutti d'accordo che quest'altra struttura ospedaliera continuerà ad assolvere al compito di polo oncologico nella previsione della realizzazione della radioterapia e di altri approfondimenti oncologici che da Palermo si riterrà opportuno collocare a Siracusa per il famoso polo oncologico di eccellenza.

L'ex direttore dell'Arpa Siracusa è precipitato con il suo ultraleggero a Potenza

L'ultimo volo di Angelo Stoli

Una raffica di vento sul traverso del velivolo ha determinato lo schianto
Ferito l'amico comisano che si trovava a bordo con la vittima

Una raffica di vento è costata la vita ad Angelo Stoli, lo storico direttore del Lip il laboratorio di igiene e profilassi di Siracusa, e successivamente dell'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente. Stoli, appassionato di volo, è precipitato a bordo del suo apparecchio ultraleggero, sul quale aveva partecipato ad un raduno a Potenza. A bordo con lui un amico, che è rimasto ferito.

La tragedia si è consumata in pochi istanti. L'apparecchio ha preso la raffica di vento sul traverso e molto probabilmente il pilota non è riuscito a stabilizzare per tempo il velivolo, che ha perso quota fino a precipitare al suolo. I soccorsi sono stati tempestivi e Stoli è stato anche trasportato in ambulanza all'ospedale di Meli, dove però domenica sera il suo cuore ha cessato di battere.

La passione per il volo lo ha travolto in età avanzata, per la quale ha preso anche il brevetto. Aveva sul groppone un buon numero di ore di volo, ma forse non sufficiente esperienza per fare fronte ad un'improvvisa emergenza quale quella del vento di traverso. Angelo Stoli era partito insieme ad altri amici appassionati di volo, venerdì scorso, decollando dalla pista dell'avio club di contrada Arenaura a Siracusa. Ha attraversato tutta la Sicilia e la Calabria per poi atterrare a Potenza, dove l'indomani, sabato, avrebbe dovuto prendere parte al raduno degli avio club. A bordo del suo Raider, ha avviato le manovre di decollo, ma è stato malauguratamente colpito dalla raffica di vento sulla fiancata del velivolo. Gli esperti piloti sostengono che non c'è di peggio che quando il vento ti arriva di traverso. Il mezzo diventa quasi del tutto ingovernabile e basta un attimo farsi prendere dal panico per trovarsi in seria difficoltà. Stoli era ancora in vita quando sono arrivati i primi soccorritori sul luogo del disastro. In ambulanza è stato ricoverato presso l'ospedale di Meli, dove i sanitari hanno potuto constatare le gravissime condizioni di salute in cui è giunto il chimico siracusano. Gli hanno, infatti, riscontrato fratture multiple e lesioni in aree parti del corpo. È sopravvissuto al tragico schianto, soltanto poche ore. Un arresto cardiaco ne ha determinato la fine prematura della sua vita, mentre la persona che si trovava a bordo con lui al momento dell'incidente, un comisano G.N., 49 anni, un agronomo originario di Ragusa, che vive a Comiso da 20 anni, anch'egli appassionato di volo, il quale è rimasto miracolosamente in vita, avendo riportato soltanto alcune ferite per le quali si trova ricoverato

Il famoso chimico siracusano stava partecipando ad un raduno di appassionati di volo. Era partito venerdì scorso dall'Avio club di contrada Arenaura di Siracusa per raggiungere la Basilicata



Sopra, Angelo Stoli con il suo ultraleggero.

in ospedale.

Angelo Stoli, Presidente dell'Ordine dei Chimici della Provincia

di Siracusa, ha ricoperto la carica di direttore dell'ex Laboratorio di Chimico d'Igiene e Profilassi diven-

tato successivamente Dipartimento Provinciale ARPA Sicilia di Siracusa. Era impegnato anche nella vita sociale, infatti, ha ricoperto la carica di segretario del Rotary Siracusa.

Stoli era un uomo impegnato professionalmente ma anche pienamente consapevole del ruolo che occupava nella lotta all'inquinamento in ogni qualsiasi forma. Collaborava spesso con la magistratura siracusana, per mettere a frutto le sue conoscenze e la sua competenza in materia ambientale. Molte le ricerche e gli studi effettuati per la salvaguardia della salute dell'ambiente e dell'uomo. Ha eseguito rilievi e studi che hanno portato alla denuncia di numerose situazioni poco chiare o comunque di disagio per la popolazione.

Proprio la scorsa settimana il quotidiano Libertà ha pubblicato un suo lungo articolo di denuncia dello stato di degrado dell'ambiente nella provincia siracusana. Quando lo si contattava per avere chiarimenti, Angelo Stoli ha sempre dato consigli e notizie di prima mano, con la gentilezza e l'acutezza oltre che alla professionalità che lo contraddistinguevano. Siracusa ha certamente perso un paladino dell'ambiente, difficilmente sostituibile in quel suo ruolo che lo ha visto, anche dopo essere andato in pensione, tra gli esperti maggiormente cooperati per consulenze e perizie da diverse aziende ed organismi provinciali e non solo.

R.L.

MARTEDÌ 25 MARZO 2010



Angelo Stoli.

Numerose le dichiarazioni di rammarico e rabbia per la sua scomparsa

Il cordoglio di molte personalità per la scomparsa di Angelo Stoli

Sulla scomparsa di Angelo Stoli si susseguono gli interventi da parte del mondo politico siracusano e non solo. Il presidente della Provincia regionale di Siracusa, On. **Nicola Bono**, ha dichiarato: "Aprendo con costernazione la notizia della scomparsa del Dott. Angelo Stoli, noto professionista siracusano che ho avuto modo di conoscere nel suo ruolo di presidente dell'Ordine dei Chimici nella cui veste ha partecipato a svariate riunioni dell'Osservatorio Provinciale della Chimica. Il dott. Stoli ha rappresentato un punto di riferimento nella cultura scientifica ambientale di questa provincia, apprezzato da ogni parte. La sua scomparsa è senz'altro un fatto che ci addolora sia per la tragicità dell'evento, sia per l'oggettivo venir meno di una persona che ha dato un contributo positivo alla vita civile della territorio". Anche il sindaco di Siracusa, **Roberto Visentin**, ha espresso commozione: "Vorrei ricordare Angelo - ha detto Visentin - come un bravo professionista riconosciuto da tutti, e come persona gentile e garbata. Se n'è andato lasciando un vuoto incolmabile di quanti lo stimavano e di quanti ne hanno apprezzato le sue qualità professionali volte alla

salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica".

Il cordoglio è stato espresso ai familiari di Angelo Stoli anche da parte del Presidente del Consiglio provinciale, **Michele Mangiafico**, a nome dell'intero Consiglio provinciale:

"Con Angelo Stoli - afferma Mangiafico - va via una figura di altissima professionalità e di non comune sensibilità, un uomo visceralmente legato alle problematiche ambientali e alla tutela del proprio territorio, che ancora in questi ultimi mesi, in molteplici occasioni pubbliche ho apprezzato per l'impegno e la passione manifestate".

"Con Angelo Stoli, ci lascia un uomo attento alla difesa dell'ambiente e alla salute dei cittadini ma che non si è mai abbandonato a posizioni pregiudiziali perché ha sempre anteposto l'analisi scientifica e lo studio dei dati alla facile demagogia - ha commentato il presidente del consiglio comunale di Siracusa, **Edy Bandiera** - La scomparsa di una figura di tale spessore lascia più povera l'intera comunità". Il presidente di Confindustria Siracusa **Aldo Garozzo**: "E' con profonda commozione che ricordiamo l'amico e il grande professionista che in tanti anni ci è stato a fianco".

LA SICILIA

MARTEDÌ 25 MAGGIO 2010

Scomparso prematuramente Angelo Stoli

Angelo Stoli non c'è più. Un incidente aereo e il conseguente ricovero all'ospedale di Potenza lo hanno prematuramente strappato alla vita. Aveva solo 56 anni. Ma tutti vissuti intensamente. E, dall'«età della ragione», in difesa della salute e dell'ambiente. Angelo volava su Potenza, a bordo del suo superleggero, per un tour aerosportivo, quando è precipitato al suolo. Se l'è peraltro cavata con qualche frattura. Ricoverato in ospedale, ridotte le fratture, sembrava doversi aspettare soltanto la ripresa quando un arresto cardiaco lo ha ucciso. I motivi dell'arresto cardiaco sono ancora da chiarire.

Angelo Stoli era presidente dell'Ordine dei chimici della provincia di Siracusa. I

suoi stessi colleghi lo ricordano così: «Se n'è andato lasciando un vuoto incolmabile». E ne hanno tutte le ragioni. Angelo è stato il rifondatore dell'ex Laboratorio chimico d'igiene e profilassi, che ha diretto fino alla trasformazione in Dipartimento provinciale Arpa Sicilia. E anche di quest'ultimo è stato poi direttore, fino al pensionamento anticipato da lui deciso per ragioni di salute. Ricordano i suoi colleghi che Angelo ha «sempre portato avanti con onore e rispetto il delicato lavoro a tutela della salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica».

È stato strenuo, ma razionale e sereno, combattente fin dalle prime battaglie per l'ambiente e la salute.

Un incidente aereo e poi, all'ospedale di Potenza, un arresto cardiaco

«Al termine della sua attività lavorativa in Arpa Sicilia ha realizzato un suo sogno: istituire l'Ordine dei chimici nella sua provincia». Egli era infatti «convinto - ricordano i suoi colleghi - che, per la provincia di Siracusa la presenza di una enorme zona industriale petrolchimica (uno dei più grandi poli d'Italia) imponesse qui l'Ordine professionale».

Concludono i rappresentanti dell'Ordine dei chimici: «Angelo è stato sempre

un passo avanti a tutti risolvendo con senso pratico ogni problema e, per efficienza e dedizione al lavoro, era un esempio per tutti».

Al generale cordoglio si sono uniti il sindaco Roberto Visentin e il presidente della Provincia Nicola Bono. Se n'è andata per sempre, conclude Bono, «una persona che ha dato un contributo alla vita civile del territorio».

SALVATORE MAIORCA



Angelo Stoli ci ha lasciati per sempre. Siracusa e la Sicilia perdono un amico, strenuo e storico difensore dell'ambiente e della salute pubblica

LA SICILIA

MARTEDÌ 25 MAGGIO 2010

MELILLI

Il problema del bullismo affrontato in due scuole

MELILLI. Della lotta ai disagi a scuola e della iniziativa «No bullismo» si è parlato in occasione di un convegno organizzato a cura dell'assessorato comunale alla Pubblica istruzione. Dopo i saluti del sindaco Pippo Sorbello è intervenuto l'assessore Ercole Gallo. Hanno trattato l'argomento Giuseppa Formica, dirigente del primo Istituto comprensivo, e Tina Fichera, vicedirigente del secondo, presentando i casi con cui si evidenzia il problema, diffuso nel contesto scolastico, che coinvolge ragazzi di tutte le età. Approfondimenti sono stati forniti da Aurelio Saraceno, psicologo dell'Asp (Azienda sanitaria provinciale), e da Silvana Di Grande, psicologa del primo Istituto comprensivo di Melilli. Trattate le varie modalità del fenomeno, dal punto di vista sociale e per i ragazzi, sia bulli che vittime.

I due relatori hanno pure suggerito le possibili tecniche da utilizzare sia per la prevenzione che per la individuazione dei rischi reali.

P. M.